



Inspectoría S. Francisco Solano

CORDOBA

Córdoba, 8 aprile 1939.

Carissimi Contratelli,

Per la seconda volta nel breve giro di due mesi l'angelo della morte bussò alle porte di questa Ispettoría e ci tolse il caro confratello

Coad. Lezcano Michele Attilio

di anni 34

deceduto santamente il 3 cte. nella nostra Casa di salute di Alta Gracia (Córdoba).

Nacque l'8 maggio 1905 ad Arroyo Seco, piccola borgata della provincia di Santa Fe, dai coniugi Serapio e Crescenza Sayal. Dodicenne entrò nel nostro Collegio San José di Rosario in qualità di artigiano dedicandosi con molto profitto al mestiere del legatore.

Il primo accenno alla vita religiosa lo ebbe nelle vacanze del 1922 allorché un buon confratello coadiutore, scorrendo in lui segni non dubbî di vocazione, gli propose di termarsi in Congregazione dove più facilmente avrebbe trovato i mezzi di salvare l'anima sua e quella di tanti giovani. Gli piacque il consiglio, vi meditò seriamente, pregò molto e poscia deciso fece formale domanda di entrare coi figli di Don Bosco.

Compiuti lodevolmente due anni di aspirandato nel Collegio Pio IX di Buenos Aires, il 23 gennaio 1925 cominciò il noviziato a Bernal ricevendo la medaglia dalle mani del compianto Don Giuseppe Vespignani, Visitatore Straordinario in Argentina.

Durante l'anno di noviziato si accinse con lena ad acquistare le virtù religiose, in guisa da meritarsi dal suo maestro questo bel elogio: "Di ottime qualità morali; domina il suo carattere; ama il lavoro". Fece la prima professione a Bernal il 23 gennaio 1926; la seconda e la perpetua a Vignaud nel 1929 e 1932.

Lavorò come maestro legatore nelle Case di Leone XIII a Buenos Aires nel 1926, Rosario dal 1927 al 1930 e "Tulio G. Fernández" (Tucumán) nel 1932 e 33. Nel 1930-31 lo troviamo nel Collegio "Don Bosco" di Mendoza in qualità di libraio ed aiutante del Prefetto. Nel 1933 gli venne affidata una scuola tra gli studenti del Collegio di Tucumán, carica che disimpegnò per cinque anni, lavorando come vero maestro salesiano, cercando il

bene delle anime, procurando con ogni mezzo la civile, morale e religiosa educazione degli scolari, come ne fanno testimonianza i confratelli che lo ebbero compagno e come si rileva dai seguenti propositi che abbiamo trovato nel suo taccuino:

1°. Esattezza nelle pratiche di pietá.

2°. Mortificazione dei sensi e del cuore.

3°. Ogni sabato raccontare nella scuola un esempio della B. Vergine.

4°. Seminare ostie, per raccoglierne dei gigli.

5°. Praticare e diffondere tra gli allievi la divozione al Sacro Cuore.

Dice un suo Direttore: "Era un anima delicata, bella, sensibile, riconoscente ad ogni piú piccolo servizio; si distinse pel suo amore ed attaccamento alla vocazione, a San Giovanni Bosco, alla Congregazione, a Maria Ausiliatrice; eseguiva con edificante prontezza e spirito di sacrificio ogni ordine o disposizione dei Superiori quantunque difficile o contraria al suo naturale; nell'assistenza era assiduo, prudente, oculato; amava intrattenersi coi giovani, correre, giocare con essi per impedire l'ozio ed i cattivi discorsi; di carattere forte, impetuoso, nei contrasti o divergenze sapeva dominarsi e sottomettersi umilmente ai Superiori, con cui aveva pure illimitata confidenza che dimostrava eziandio presentandosi ogni mese pel rendiconto. Memore delle parole di San Giovanni: "Non diligamus verbo neque lingua, sed opere et veritate" (Ep. 1a., III, 18) era sempre generoso nel venire in aiuto dei confratelli ammalati o sovracarichi di lavoro".

Di complessione gracile e salute cagionevole, dovette piú volte lasciar il lavoro per attendere alla sanità, finché sul finire del 1937, aggravatosi, fu costretto a cercar sollievo nella nostra Casa di Alta Gracia nella speranza che il riposo assoluto e il clima lo giovassero; ma purtroppo non si era piú in tempo per arrestare il progresso del male.

Il buon Lezcano non si illuse, e con la serenità del giusto si dispose al gran passo con la preparazione prossima di oltre un anno di sofferenze fisiche e morali cristianamente sopportate.

Carissimi confratelli, nel offrire a Dio suffragi per il defunto, non vogliate dimenticare i bisogni di questa Ispettoria ed il vostro aff.mo in Don Bosco Santo

Sac. **Guglielmo Cabrini**
Ispettore

DATI PEL NECROLOGIO. — 3 aprile: Coad. LEZCANO MICHELE ATTILIO, da Arroyo Seco (Santa Fe) -|- ad Alta Gracia (Córdoba) nel 1939 a 34 anni di età e 13 di professione.